



**Determinazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta camerale
n. 11 del 14 febbraio 2022**

UFFICIO: Ufficio Risorse Umane

OGGETTO Piano triennale della performance anni 2022-2024: approvazione.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA CAMERALE

PREMESSO che il Piano della Performance, documento programmatico triennale da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individua, in conformità con il D. Lgs n. 150/2009, come modificato, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 127/2015, dal D.Lgs. n. 74/2017, gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance della Camera di commercio;

CONSIDERATO che, al fine di mantenere un ruolo da protagonista nel panorama istituzionale e rispondere alle esigenze del sistema delle imprese, le Camere di commercio italiane hanno intrapreso un percorso di profondo cambiamento in direzione della sussidiarietà orizzontale e di una sempre più forte capacità di rinnovamento su identità/ruolo, identificazione/visibilità, appartenenza/consapevolezza;

RILEVATO che la Camera di commercio di Ravenna, in considerazione, in particolare, dell'attuale emergenza sanitaria ed economica, è chiamata a consolidare il proprio ruolo di Ente pubblico di riferimento per il sistema economico locale presidiando, contemporaneamente, i seguenti fattori chiave:

- grado di innovazione, che determina la capacità di generare nuove conoscenze e di elaborare informazioni strategiche da diffondere nel tessuto socio-economico;
- intensità delle relazioni, che consentono di rimanere costantemente agganciati a ciò che avviene nel mondo globale;
- flessibilità istituzionale, che attiene alla disponibilità di mettere in pista processi decisionali veloci e coordinati, frutto della cooperazione tra ambito pubblico e privato, istituzioni, interessi, gruppi sociali;

VISTA la Relazione previsionale e programmatica 2022, le cui priorità prevedono, in particolare:

- linee di intervento mirate ad alcuni obiettivi chiave: trasformazione digitale delle imprese; internazionalizzazione; prevenire le crisi d'impresa rafforzandone l'equilibrio economico-finanziario e favorendo i processi di aggregazione e le formule collaborative; sostegno ai settori economici nella fase di ripartenza;

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Giorgio Guberti
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)



- linee di intervento legate ai fattori di competitività nel medio periodo: giovani e mondo del lavoro; sostenibilità; sviluppo tecnologico; semplificazione; infrastrutture; imprenditoria femminile;
- linee di intervento trasversali: monitoraggio e analisi economica; piano di comunicazione e marketing del sistema camerale, sistema delle relazioni, che consentono di progettare processi decisionali veloci e coordinati, frutto della cooperazione tra ambito pubblico e privato, istituzioni, interessi, gruppi sociali;

con l'obiettivo di:

- incrementare l'efficacia delle politiche camerali a sostegno dello sviluppo economico;
- creare "economie di scala" tra i diversi stanziamenti;
- moltiplicare i benefici sul territorio attraverso l'attuazione di progetti ideati e realizzati in maniera sinergica;
- favorire la fidelizzazione delle imprese nei confronti delle progettualità dell'Ente;
- proporre agli operatori economici del territorio soluzioni coordinate e percorsi integrati;
- valorizzare gli elementi di coerenza e di continuità di obiettivi e finalità;
- rafforzare la logica della sussidiarietà;

RILEVATO che una programmazione così ambiziosa richiede di consolidare – anche attraverso la stesura e la messa a terra del piano della performance – la capacità di analisi della situazione interna (con particolare riguardo alla esplicitazione dei punti di forza e di debolezza dell'organizzazione dell'Ente), di cogliere i bisogni, di definire gli obiettivi, di utilizzare al meglio le risorse disponibili e le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, infine di valutare i risultati: fare bene con molto meno: meno sforzo, meno spazio, meno risorse (leen);

RILEVATO che, in questo senso, un ruolo da protagonisti spetta, in particolare, a chi ha responsabilità organizzative cui è richiesto non solo di essere ottimi professionisti e di supportare sempre più la formulazione e la valutazione delle politiche camerali, ma anche di contribuire alla positività del clima organizzativo e di guidare i propri collaboratori valorizzandone la dimensione individuale:

- comprendendo le relazioni tra i diversi livelli di performance dell'Ente alla luce delle condizioni del contesto territoriale di riferimento;
- interpretando il sistema di performance management in senso trasversale rispetto ai processi aziendali e agli strumenti operativi e gestionali;
- sperimentando tecniche e strategie volte a configurare sistemi di performance management capaci di guidare i comportamenti delle persone verso obiettivi coerenti con la strategia dell'Ente;
- ridisegnando i processi di misurazione e valutazione secondo logiche centrate sugli stakeholder e sull'esperienza dell'utente;
- costruendo sistemi di gestione delle competenze e orientare gli strumenti HR verso lo sviluppo individuale dei dipendenti;

VISTO il Protocollo d'intesa tra il Ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione e Unioncamere del 4 febbraio 2010;

VISTA, altresì, la Convenzione tra la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche e Unioncamere dell'11 maggio 2010;

VISTA la deliberazione della Giunta camerale n. 203 del 20 dicembre 2010, con la quale sono state approvate le "Linee guida sul Ciclo di Gestione della Performance per le Camere di Commercio";

IL SEGRETARIO GENERALE

Mauro Giannattasio

(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Giorgio Guberti

(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)



RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 17 del 24 gennaio 2011, con la quale è stato approvato il sistema di misurazione e valutazione della performance di questa Camera di commercio;

VISTA la delibera n. 6/2013 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione recante "Linee guida relative al ciclo di gestione della performance";

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante "Criteri e modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica";

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta camerale n. 138 del 30 settembre 2013, n. 13 del 27 gennaio 2014 e n. 10 del 13 gennaio 2017, con le quali è stato nominato l'Organismo Indipendente di Valutazione;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta camerale n. 114 del 16 ottobre 2018, con la quale è stato nominato, nelle more delle procedure di accorpamento con la Camera di commercio di Ferrara, l'Organismo Indipendente di Valutazione dell'Ente;

TENUTO CONTO che, a seguito delle modifiche apportate dal D.Lgs. n. 74/2017 al D.Lgs. n. 150/2009, Unioncamere ha predisposto, con la collaborazione del Dipartimento della Funzione Pubblica, nuove linee guida per la redazione del Piano della performance e del Sistema della misurazione della performance;

VISTE le deliberazioni della Giunta camerale n. 33 del 14 marzo 2019 e n. 67 del 14 luglio 2020, e la determinazione del Commissario straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 51 del 20 luglio 2021 con le quali, a seguito della validazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione, è stato, rispettivamente, approvato ed aggiornato "Il sistema di misurazione e valutazione della performance di questa Camera di commercio;

VISTA la delibera n. 1064/2019 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione recante "Piano Nazionale Anticorruzione" in ordine, in particolare, alla necessità che il ciclo della performance sia il più possibile integrato con gli strumenti e i processi relativi alla trasparenza, all'integrità e, più in generale, alla prevenzione della corruzione di cui alla legge n. 190/2012 e al D. Lgs. n. 33/2013, come modificati dal D.Lgs. n. 97/2016;

VISTA la direttiva n. 2/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio camerale n. 22 del 28 novembre 2019, con la quale è stato approvato l'incremento del 20% del diritto annuale, per il triennio 2020-2022, per la realizzazione dei seguenti progetti:

- P.I.D. - Punto impresa digitale;
- Formazione lavoro;
- Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali;
- Turismo;
- Prevenzione crisi di impresa e supporto finanziario;

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Giorgio Guberti
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)



RICHIAMATO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020, con il quale è stato autorizzato l'incremento del 20% per il triennio 2020-2022;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio camerale n. 9 del 19 maggio 2020, con la quale è stato confermato l'incremento del 20% del diritto annuale, per il triennio 2020-2022, per la realizzazione dei progetti come riformulati dalla Giunta camerale in data 19 maggio 2020, sulla base della flessibilità accordata, come descritto in premessa della deliberazione stessa;

RICHIAMATO l'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 113/2021, che prevede che ciascuna pubblica amministrazione, con più di 50 dipendenti, debba, entro il 31 gennaio di ogni anno, adottare il "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) al fine di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso;

TENUTO CONTO che il "Piano integrato di attività e organizzazione", di fatto, sostituisce:

- la relazione previsionale e programmatica, dovendo definire gli obiettivi programmatici e strategici della performance stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- il POLA e il piano della formazione, in quanto in esso dovrà essere definita la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- il Piano triennale del fabbisogno del personale in quanto, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- il Piano anticorruzione, al fine di giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Anac con il Piano nazionale anticorruzione;

TENUTO CONTO, inoltre, che il "Piano integrato di attività e organizzazione" dovrà definire:

- l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi;

IL SEGRETARIO GENERALE

Mauro Giannattasio

(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Giorgio Guberti

(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)



- le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi;

VISTO il decreto legge n. 228/2021 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", che prevede che, in sede di prima applicazione, il termine di adozione del Piano sia differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, ovvero al 30 aprile 2022;

VISTE le note di Unioncamere del 27 gennaio 2022 e dell'1 febbraio 2022 inerenti l'individuazione dei seguenti obiettivi comuni di sistema da inserire nei documenti di programmazione di ciascuna Camera di commercio, anche ai fini della valutazione del Segretario generale e della dirigenza:

- favorire la transizione digitale;
- favorire la transizione burocratica e la semplificazione;
- sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese;
- garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente;

VISTA la legge n. 580/1993 recante "Riordinamento delle Camere di commercio", come modificata dal decreto legislativo n. 23/2010;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2005 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio";

VISTO il decreto legislativo n. 219/2016 recante "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio";

VISTO il decreto legge n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 126/2020, che, all'articolo 61:

- comma 1, prevede che, al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio di cui all'articolo 10 della legge n. 124/2015, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo n. 219/2016, pendenti alla data di entrata in vigore del decreto, si concludano con l'insediamento degli organi della nuova Camera di commercio entro e non oltre il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto;
- comma 2, prevede che:
 - ad esclusione del Collegio dei Revisori dei conti, gli Organi delle Camere di commercio in corso di accorpamento che sono scaduti alla data di entrata in vigore del decreto decadano dal trentesimo giorno successivo alla predetta data;
 - il Ministro dello Sviluppo economico, sentita la regione interessata, nomina un commissario straordinario;

VISTO il decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 17 dicembre 2020, con il quale è stato nominato il Commissario straordinario della Camera di commercio di Ravenna;

CONSIDERATO che al Commissario straordinario sono conferiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta camerali per assicurare la continuità e la rappresentatività delle attività in capo ai rispettivi Organi;

VISTE le determinazioni del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio camerale n. 6 del 2 novembre 2021 e n. 7 del 6 dicembre 2021, con le quali sono stati approvati, rispettivamente, la relazione previsionale e programmatica e il preventivo economico per l'esercizio 2022;

IL SEGRETARIO GENERALE

Mauro Giannattasio

(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Giorgio Guberti

(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)



Camera di Commercio
Ravenna

RICHIAMATA, altresì, la determinazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta camerale n. 98 del 22 dicembre 2021, con la quale è stato assegnato al Segretario Generale il budget direzionale per l'anno 2022;

VISTA la determinazione del Segretario Generale n. 1 del 3 gennaio 2022 inerente l'utilizzo delle risorse previste nel budget 2022;

SENTITO, al riguardo, il Segretario Generale dell'Ente;

VISTO lo Statuto di questa Camera di Commercio;

d e t e r m i n a

- di approvare il Piano della Performance 2022-2024, comprensivo del Piano delle azioni positive 2022-2024, di cui al documento allegato (1) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di assegnare al Segretario Generale, per l'anno 2022, gli obiettivi di cui al documento allegato (2) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, ivi compresi gli elementi di valutazione ad essi correlati;
- di prendere atto del parere dell'Organismo Indipendente di Valutazione di cui al documento allegato (3) alla presente determinazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare sul sito camerale www.ra.camcom.it il Piano della Performance 2022-2024, sezione "Amministrazione trasparente/Performance";
- di assicurare al presente provvedimento immediata esecutività, sulla base della vigente normativa.

Ravenna, 14 febbraio 2022

IL SEGRETARIO GENERALE
Mauro Giannattasio
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Giorgio Guberti
(firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)